	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELL'IMPRESA

1.1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA

PASTA ABRASIVA

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA E USI SCONSIGLIATI

Pasta Abrasiva per carrozzeria.
 Uso Professionale/Industriale.
 Usi sconsigliati: usi diversi di cui sopra.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CHIM-ITALIA GROUP S.R. – via Pietro Colletta 14 –

42124 Reggio Emilia

Indirizzo e-mail del responsabile della Scheda dati di Sicurezza:

info@chim-italiagroup.eu

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

telefono 0522927218 (ore ufficio)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008/UE (CLP)

La miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni del regolamento 1272/2008/UE (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

LIQUIDO INFIAMMABILE, CATEGORIA 3	H226
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO – ESPOSIZIONE RIPETUTA, CATEGORIA 1	H372
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE, CATEGORIA 1	H304
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO – ESPOSIZIONE SINGOLA, CATEGORIA 3	H336
PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO, TOSSICITÀ CRONICA, CATEGORIA 2	H411

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008/UE (CLP)

La miscela richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle disposizioni del regolamento 1272/2008/UE (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



PITTOGRAMMI DI PERICOLO

AVVERTENZA

INDICAZIONE DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

PERICOLO

H226 LIQUIDO E VAPORI INFIAMMABILI.

H304 PUÒ ESSERE LETALE IN CASO DI INGESTIONE E DI PENETRAZIONE NELLE VIE RESPIRATORIE.

H336 PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA O VERTIGINI.

H372 PROVOCA DANNI AGLI ORGANI IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA O RIPETUTA

H411 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA.

EUH066 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA O SCREPOLATURE DELLA PELLE.


P210 TENERE LONTANO DA FORNTI DI CALORE, SUPERFICI RISCALDATE, SCINTILLE, FIAMME E ALTRE FONTI DI INNESCO. VIETATO FUMARE.

P261 EVITARE DI RESPIRARE I VAPORI E GLI AEROSOL.

P273 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE.

P280 INDOSSARE GUANTI E INDUMENTI PROTETTIVI. PROTEGGERE GLI OCCHI E IL VISO.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN
 Pagina 1 di 10

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA		stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)		revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA		del	01/102018

P304+P340 MEDICO.
P501 IN CASO DI INALAZIONE: TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE.
SMALTIRE IL PRODOTTO E IL RECIPIENTE IN BASE ALLE NORMATIVE LOCALI, REGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CONTIENE: IDROCARBURI, C9 – C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%), N-BUTILE ACETATO

Fare riferimento alla sezione **16**, per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo delle sostanze elencate.

2.3 ALTRI PERICOLI

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del DLgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso DLgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA	NUMERO INDICE	NUMERO CAS	NUMERO CE	CLASSIFICAZIONE 1272/08/UE	NUMERO REGISTRAZIONE REACH	%
IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)	-	-	919-446-0	Flam. Liq. 3 H226 STOT RE 1 H372 Asp. Tox. 1 H304 STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411 EUH066, Nota P	01-2119458049-33-XXXX	22 - 25
N-BUTILE ACETATO	607-025-00-1	123-86-4	204-658-1	Flam. Liq. 3 H226 STOT SE 3 H336 EUH066	01-2119485493-29-XXXX	2 – 3

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione: Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Non somministrare nulla per via orale. Se l'infortunato è in stato di incoscienza chiamare il medico.

Ingestione: Se il soggetto è perfettamente cosciente, far lavare la bocca con acqua. Se il soggetto è incosciente consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. Non indurre il vomito.

Contatto con la pelle: Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati Rimuovere il prodotto dalla pelle, il contatto provoca profonde ustioni di tutti gli strati del derma. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Non usare solventi o diluenti.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi con acqua corrente per qualche minuto, mantenendo le palpebre ben aperte. Verificare se la vittima porta lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un oculista in caso di dolore persistente.


Servizi di pronto soccorso: Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Inalazione: L'esposizione prolungata ad alte concentrazioni può provocare fastidio e ulcerazione delle cavità nasali.

Ingestione: L'ingestione della miscela può provocare dolore. La sensazione di bruciore si estende dalla bocca allo stomaco per tutto l'esofago. Il vomito è spesso un muco viscido, dove tardi si può trovare del sangue e brandelli di tessuto.

Contatto con la pelle: Non esiste necessariamente un'immediata sensazione d'irritazione o di dolore. Irritazione primaria: dermatite. Eventuali piccole ustioni con temporanea perdita di capelli. Deterioramento del materiale cheratinoso. Edema intracellulare. Gravi ustioni, corrosione del tessuto, e ulcerazioni profonde.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

Contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi provoca la desquamazione della congiuntiva e dell'epitelio corneale, opacità corneale, marcato edema, ulcerazioni; gravi ustioni agli occhi.

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI

Inalazione: Chiamare il medico.
 Ingestione: Chiamare il medico.
 Contatto con la pelle: Chiamare il medico.
 Contatto con gli occhi: Chiamare il medico. In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico.
 Servizi di pronto soccorso: Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione raccomandati: La miscela è infiammabile. Le misure antincendio dovrebbero essere adottate anche per i materiali che si trovano nelle vicinanze.
 Consigliato: schiuma resistente all'alcool, CO₂, polveri, acqua nebulizzata.
 Mezzi di estinzione vietati: Nessuno in particolare
 Mezzi di protezione antincendio: La presenza del prodotto richiede l'adozione di precauzioni particolari.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi particolari: In caso di incendio può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi come monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo nero (denso), aldeidi, acidi organici. In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze pericolose.
 Pericoli di esposizione in caso d'incendio: Evitare di respirare i prodotti di combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Equipaggiamento in caso d'incendio: Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Rimuovere ogni sorgente di accensione. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione. Spostare le persone in luogo sicuro. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
 Consultare le misure protettive esposte alle sezioni **7** e **8**.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Provvedere alla pulizia, con l'uso di acqua solo dopo aver raccolto il prodotto fuoriuscito. Evitare l'uso di solventi. In caso di contaminazione da parte del prodotto di laghi, fiumi o delle acque di scarico, informare le autorità competenti ai sensi della normativa vigente.


6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Consultare sezioni **7**, **8** e **13**.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Durante il lavoro non fumare.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA		stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)		revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA		del	01/102018

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso e indossare indumenti e scarpe antistatiche.

Materiale di imballaggio: Polietilene.

Materiali di Imballaggio non idonei: Acciaio comune.


7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Nessun uso finale particolare previsto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

N-Butile Acetato
(TLV-ACGIH): TWA/8h 50 ppm STEL/15' 100 ppm
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento in acqua dolce 0,18 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 0,18 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,981 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,981 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 36 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP 35,6 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,0903 mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL
Effetti sui consumatori
Inalazione 859,7 mg/m³ (Locali Acuti/Sistemici Acuti)
Effetti sui lavoratori
Inalazione 102,34 mg/m³ (Locali Acuti)
12 mg/m³ (Sistemici Acuti)
Idrocarburi , C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici(2-25%)
(NDS-POLONIA): TWA/8h 50 ppm STEL/15' 100 ppm

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

8.2. PARAMETRI DI CONTROLLO

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro categoria III (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione degli occhi: si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso di ambiente di lavoro con rischio esplosività.

Controlli Dell'esposizione Ambientale: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

N-Butile Acetato

Osservare igiene stretta. Conservare il recipiente ben chiuso. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro.


Protezione respiratoria: Maschera antigas con filtro di tipo A. Ad alte concentrazioni di vapore/gas: autorespiratore.

Protezione delle mani: Guanti protettivi materiali per indumenti protettivi (buona resistenza) Gomma butilica, alcool polivinilico, tetrafluoretilene. materiali per indumenti protettivi (minore resistenza) Polietilene clorurata, poliuretano. materiali per indumenti protettivi (scarsa resistenza) Gomma naturale, neoprene, gomma nitrilica, polietilene, cloruro di polivinile, viton, neoprene/gomma naturale.

Protezioni per occhi: Occhiali di protezione a mascherina.

Protezione della pelle: Indumenti protettivi.

Regole di Igiene: Non mangiare e/o bere sul luogo di lavoro.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

Aspetto	solido-pasta
Colore	bianco grigio
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	dato non disponibile
pH	dato non applicabile
Punto di fusione/congelamento	dato non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	dato non disponibile
Punto di infiammabilità	dato non pertinente
Tasso di evaporazione	dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	miscela infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	dato non disponibile
Tensione di vapore	dato non disponibile
Densità di vapore	dato non disponibile
Densità relativa	dato non disponibile
Solubilità	miscela solubile in solventi organici
Idrosolubilità	miscela non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione	dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	dato non disponibile
Viscosità	dato non disponibile
Proprietà esplosive	miscela non esplosiva
Proprietà ossidanti	miscela ossidante/comburente

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

- VOC (Direttiva 2010/75/CE): 24,50 % - 23,75 g/l

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

La miscela è stabile alle normali condizioni di utilizzo (consultare sezione 7.).

Idrocarburi , C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici(2-25%)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio ° C.

N-Butile Acetato

Può essere incendiato da scintille. Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza. Reazione acida.

10.2. STABILITÀ

La miscela è stabile nelle normali condizioni di utilizzo (consultare sezione 7.).

Idrocarburi , C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici(2-25%)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

N-Butile Acetato

Evitare l'esposizione a: umidità. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Idrocarburi , C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici(2-25%)

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

N-Butile Acetato

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

Può reagire pericolosamente se esposto a: scariche elettrostatiche, fiamme libere, umidità, calore.

Consultare sezioni

10.5. SOSTANZE DA EVITARE

Idrocarburi , C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici(2-25%)

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.


N-Butile Acetato

Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti, sostanze ossidanti.

Scioglie diverse materie plastiche

10.6. PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e fumi dannosi per la salute. Il 1,2 dicloropropano si

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

decomponere a contatto con fiamme o superfici roventi dando vapori di fosgene e corrosivi di acido cloridrico. In caso decomposizione ossidativa a temperature superiori a 150°C si possono liberare piccole quantità di formaldeide.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga quindi presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Sostanza: N-Butile Acetato

Vie di esposizione: Orale, Contatto con la pelle e Inalazione.

Orale LD50: Ratto: 1760 mg/kg

Pelle LD50: Ratto: 14112 mg/kg

Inalazione LD50: Ratto: 23.4 mg/m³ (8h)

Corrosione/Irritazione cutanea Dati non disponibili..

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Dati non disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Dati non disponibili..

Mutagenesi: Sostanza classificata non mutagena.

Teratogenesi: Sostanza classificata non teratogena.

Cancerogenesi: Sostanza classificata non cancerogena: IARC categoria 3.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Dati non disponibili (esposizione singola).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Dati non disponibili (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione Dati non disponibili.

Sostanza: Idrocarburi , C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici(2-25%)

Vie di esposizione: Orale, Contatto con la pelle e Inalazione.

Orale LD50: Ratto: > 15000 mg/kg

Pelle LD50: Ratto: > 3400 mg/kg

Inalazione LC50: Ratto: > 13.1 mg/l/4h

Corrosione/Irritazione cutanea Dati non disponibili..

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Dati non disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Dati non disponibili..

Mutagenesi: Sostanza classificata non mutagena.


Teratogenesi: Sostanza classificata non teratogena.

Cancerogenesi: Sostanza classificata non cancerogena: IARC categoria 3.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Dati non disponibili (esposizione singola).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Dati non disponibili (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione Dati non disponibili.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sostanza N-Butile Acetato

12.1. ECO TOSSICITÀ

LC50 - Pesci 18 mg/l/96h Pimephales promelas
 EC50 - Crostacei 44 mg/l/48h Daphnia magna
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 647 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
 NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 200 mg/l Desmodesmus subspicatus

12.2. PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Degradazione abiotica: Dati non disponibili.
 Fotodegradazione: Dati non disponibili.
 Biodegradazione: Facilmente biodegradabile nell'acqua: 83%(28d)

12.3. POTENZIALE BIOACCUMULABILE

Basso potenziale di bioaccumulazione (Log Kow < 4)

12.4. MOBILITÀ

Dati non disponibili.

12.5. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT e/vPvB

La sostanza N-Butile Acetato non è considerata una sostanza PBT e/o vPvB.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Dati non disponibili.
 Sostanza: Idrocarburi , C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici(2-25%)

12.1. ECO TOSSICITÀ

LC50 - Pesci 10 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss 21 giorni (dd)
 EC50 - Crostacei 10 mg/l/48h Daphnia magna
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 4,6 mg/l/72h Alghe (Weed)
 NOEC Cronica Pesci 10 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss 21 giorni (dd)
 NOEC Cronica Crostacei 0,28 mg/l Daphnia 21 giorni (dd)

12.2. PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "non persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1).

12.3. POTENZIALE BIOACCUMULABILE

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4. MOBILITÀ

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.5. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT e/vPvB

La sostanza Nafta (Petrolio) pesante deidrosolforata non è considerata una sostanza PBT e/o vPvB.


12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Dati non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Applicare le normative locali, nazionali e comunitarie. Non smaltire la sostanza nelle acque reflue. Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, previa loro pulizia con acqua, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative oppure inviare gli imballi ad un impianto di incenerimento autorizzato per i rifiuti industriali.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

MISCELA PERICOLOSA PER LA NORMATIVA SUL TRASPORTO ADR - RID – ADN - IMO/IMDG - IATA/ICAO.

14.1. NUMERO ONU

UN 3175

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

SOLIDI CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (idrocarburi, C9-C12, N-Alcani, Isoalcani, Ciclici, Aromatici (2-25%))
SOLIDS CONTAINING FLAMMABILE LIQUID, N.O.S. (mixture with White Spirit)

14.3. CLASSE DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Classe 4.1



Etichetta: n. 4.1

14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

II

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

-

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza.

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARIPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento UE 830/2015.
- Pre-registro REACH: Sostanza inclusa nel elenco delle sostanze pre-registrate, pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche' (ECHA), in accordo con l'Articolo 28 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni.
Ulteriori informazioni: <http://apps.echa.europa.eu/preregistered/pre-registered-sub.aspx>
- Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni: Nessuna.
- Sostanze SVHC candidate da inserire nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni: Nessuna.


15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Il fornitore non ha effettuato e fornito una valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. ALTRE INFORMAZIONI

- Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte alla sezione 2.
 - H226 liquido e vapori infiammabili.
 - H304 può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 - H336 può provocare sonnolenza o vertigini.
 - H372 provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 - H412 nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

EUH066 l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

- **Descrizione dei consigli di prudenza esposti alla sezione 2.**

P261 evitare di respirare i vapori e gli aerosol.

P210 tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare

P273 non disperdere nell'ambiente.

P280 indossare guanti e indumenti protettivi. proteggere gli occhi e il viso.

P301+P310 in caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico.

P304+P340 in caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P501 smaltire il prodotto e il recipiente in base alle normative locali, regionali, nazionali e internazionali

- **Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte alla sezione 3.**

H226 liquido e vapori infiammabili.

H336 può provocare sonnolenza o vertigini.


H372 provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Normativa e Fonti di Riferimento

- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento UE 830/2015.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	07_1
	PASTA ABRASIVA	del	01/102018

- Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti e modificazioni.
- Direttiva 67/548/CEE e successivi aggiornamenti e modificazioni - 29° ATP.
- Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road (ADR).
- Règlement concernent le Transport International Ferroviaire des Marchandises Dangereuses (RID).
- International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (ADN).
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- IUCLID Chemical Data Sodio Idrossido (ESIS/CE).
- NIOSH Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards
- TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases.

Storia

Versione **CLP 1.1**
Revisione: sezione 3

Avviso per il lettore

I dati e le informazioni contenute in questa scheda vengono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Tuttavia alcuni dati sono tuttora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

Avvertenze di formazione professionale:

Questa miscela può essere adoperata solo da personale esperto e professionale.

Fonte dei dati utilizzati:

Le informazioni relative alla letteratura e/o i rapporti investigativi sono disponibili attraverso il produttore.

Variazioni rispetto alla precedente versione:

aggiornamento formula
 Aggiornamento dati sezione 3